



A sinistra un particolare dei vetri di Maria Grazia Rosin e, a destra, un vaso del maestro vetraio Davide Fuin

## Premio Glass in Venice agli artisti Fuin e Rosin

### Oggi a Palazzo Franchetti la cerimonia di consegna

Si svolgerà domani alle 17.30 a Palazzo Franchetti la cerimonia di premiazione della quarta edizione del Premio Glass in Venice, promosso dall'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti e dalla Fondazione Musei Civici di Venezia, ha proclamato i vincitori dell'edizione 2015 dedicata come sempre al vetro contemporaneo legato alla tradizione veneziana. Per il particolare legame con la tradizione e le tecniche di lavorazione tipiche di Murano, il premio è stato assegnato a Davide Fuin in quanto eccellente maestro vetraio che si è distinto per l'abilità nell'eseguire soffiati secondo la tradizione muranese, valorizzando soprattutto le tecniche della filigrana a reticello e a

retortoli, dell'incalmo e dell'avventurina.

All'artista Maria Grazia Rosin, riconosciuta a livello internazionale, il premio è stato assegnato per le opere caratterizzate da un'impronta estremamente originale: installazioni ludiche in combinazioni di suoni e luci di assoluta contemporaneità, realizzate con l'uso delle tecniche della tradizione muranese in collaborazione con i migliori maestri vetrai. La Commissione ha deciso inoltre di assegnare un premio speciale alla carriera che verrà consegnato nel corso di una cerimonia il prossimo ottobre.

Il Premio, giunto alla sua quarta edizione, rientra nel Progetto Glass in Venice, I prece-

denti vincitori sono: Pino Signoretto e Bertil Vallien (2012); Andrea Zilio e Toots Zynsky (2013); Giuliano Ballarin e Joan Crous (2014). La Commissione è composta da: Rosa Barovier, storica del vetro; Gabriella Belli, direttore della Fondazione Musei Civici di Venezia; Sandro Franchini, cancelliere emerito dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti; Sandro Pezzoli, collezionista; Chiara Squarcina, responsabile del Museo del Vetro di Murano. Sarà assegnato nell'occasione anche il Riedel Award, promosso dall'Istituto Veneto e dall'azienda austriaca Riedel Crystal e si rivolge a giovani artisti e designer under 30. Giunto alla seconda edizione, è stato asse-

gnato all'artista canadese Shay Salehi. Le opere in pâte de verre di Shay Salehi rappresentano un'originale reinterpretazione del vetro. Ciò che contraddistingue i suoi lavori è il fatto di non evidenziare le classiche caratteristiche di questo materiale, come la trasparenza e le sue proprietà ottiche, ma di riprodurle in modo insolito e non convenzionale. A prima vista, infatti, si potrebbe pensare che le sue ciotole siano fatte di altri materiali e non di vetro. Per l'occasione, le opere degli artisti premiati saranno esposte nell'atrio di Palazzo Loredan, sede dell'Istituto Veneto, da oggi al 13 ottobre, tutti i giorni dalle 10 alle 18.